



# Life-Pianalto

## SAN PAOLO SOLBRITO

Il Comune di San Paolo Solbrito è frutto dell'unione di due centri attigui, avvenuta per regio decreto il 15 gennaio 1928.

Essendo alle estreme propaggini del basso Monferrato, la topografia del suo territorio appare assai varia. Al margine orientale del Pianalto di Poirino troviamo San Paolo, le cui case sono differentemente distribuite: alcune in pianura e alcune lungo il pendio collinare. Solbrito è invece situato su un modesto rilievo nella valle del torrente Traversala.

Trattandosi di due centri distinti, anche l'origine dei nomi va scissa: San Paolo della Valle si inserisce in una tradizione, ben radicata in Piemonte, di onoranze all'Apostolo delle genti, Solbrito, invece, la cui denominazione è accertata da numerose varianti fra cui *Selberigo* (1041), *Solberigoe*, nel 1291, *Sulberico*, non presenta riscontri altrove.

Entrambi i luoghi appaiono comunque in una carta del 938, in cui Adalberto conte di Asti cede al vescovo di Asti Bruningo *omnia bona in fin Sancti Pauli en Solbederigo*.

La storia dei due centri, purtroppo, è assai poco documentata. Solbrito, dopo aver fatto parte del comune di Asti, divenne, insieme all'Astigiano, dominio del duca di Orlèans (1386). Numerosi furono i suoi feudatari.

Dai catasto del secolo XVI risultano un *Ricetto di Solbrito* ed un *Ricetto del castello di Solbrito*, luoghi oggi difficilmente identificabili.

Di San Paolo rimane il castello, edificio che appare profondamente trasformato dai numerosi rimaneggiamenti dei secoli scorsi. Anche per San Paolo si fa menzione nei catasti cinquecenteschi di un *Receptum Sancti Pauli*.

L'economia di San Paolo Solbrito è in prevalenza agricola, ma già da molto tempo tale attività non è più fonte primaria di reddito, dato che i suoi abitanti, trovando lavoro nelle fabbriche della cintura torinese, hanno progressivamente abbandonato la coltivazione dei campi.

